AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CARO BOLLETTE, “RISTORANTI IN GINOCCHIO”. FIPE: “GRUPPI ACQUISTO ENERGIA, MA NON BASTA”

5 Ottobre 2022



PESCARA – “Da mesi eravamo preoccupati per la crescita dei costi energetici che avevamo evidenziato con l’iniziativa ‘Bollette in Vetrina’, con l’intento di mettere al corrente l’opinione pubblica. La situazione però negli ultimi due mesi di è ulteriormente aggravata con bollette dell’energia che sono divenute insostenibili per qualsiasi ristoratore e le previsioni sono che due ristoranti su dieci decideranno di chiudere entro la fine dell’anno se non ci saranno interventi a livello europeo o governativo che possano ridurre in maniera consistente i costi dell’energia”.

Così, Gabriele Armenti, dell’Associazione Ristoranti FIPE/Confcommercio Pescara che rappresenta oltre trecento ristoratori aderenti alla Confcommercio.

Un ulteriore grido d’allarme per la difficile situazione che la categoria sta affrontando a causa degli spaventosi aumenti dell’energia.

“Per ora – spiega – stiamo cercando di tirare avanti studiando, ognuno in base alle proprie esigenze, stratagemmi per ridurre i consumi: alcuni stanno riducendo i giorni di apertura, alcuni addirittura aprono solo nel week-end, molti stanno facendo la spesa giornaliera per usare un frigorifero in meno, altri stanno sostituendo lampadine e attrezzature con quelle di ultima generazione a risparmio energetico”.

“Tutto questo serve però a cercare di sopravvivere arrivando a pagare bollette triplicate anziché quadruplicate ma è di tutta evidenza che non è una situazione sostenibile nel lungo periodo anche perché non possiamo neanche caricare gli aumenti sui prezzi del menu perché il caro bollette incide anche sul portafoglio dei nostri clienti”.

“Come FIPE/Confcommercio a livello locale stiamo cercando di organizzarci in gruppi di acquisto dell’energia e con uno sportello di consulenza sul caro energia, ma la vera partita si gioca a livello europeo e governativo dove occorrono provvedimenti immediati e rilevanti. Non bastano i recenti crediti d’imposta previsti dal decreto Aiuti Ter occorre al più presto detassare completante le bollette e prevedere un tetto ai prezzi di gas e elettricità in mancanza dei quali il futuro della ristorazione è seriamente a rischio”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli